

L'esponente della Lista Gori non ha perso una votazione

## Consiglio, il record assoluto di Fracassi

### La scheda



● Simone Paganoni (foto), del Patto Civico, pubblica le statistiche sul consiglio comunale

Il Consiglio comunale, nei tre anni di mandato, ha lavorato di più rispetto alla precedente amministrazione. Giorgio Gori batte Franco Tentorio 298 delibere a 243, ma cede terreno sul numero delle sedute, 92 a 104. A fronte di una riduzione degli ordini del giorno trattati (138 a 172), il centrosinistra recupera nelle risposte alle interpellanze: 335 contro 199. Sono le statistiche del consigliere Simone Paganoni (Patto Civico). Per le presenze un «buon» dato medio: 95,25%. La più assente (14 volte) è la forzista Alessandra Gallone. «L'anno scorso mi ero spapolata una caviglia — replica la Gallone —, poi non ho più saltato un consiglio». Oltre al sindaco, anche 5 consiglieri non sono mai mancati in aula: Paganoni,

Viviana Milesi del Pd, Andrea Tremaglia (FdI), Niccolò Carretta e Fabio Fracassi della Lista Gori. Fracassi detiene un doppio primato: è l'unico a non essersi perso nemmeno una votazione (971 in totale), ma chiude ultimo nel computo degli interventi (solo 9). Al microfono il più attivo è il leghista Alberto Ribolla (198), il primo degli assessori è il vicesindaco Sergio Gandi (96). Il gruppo con più ritardi è Forza Italia. Leader per «voti ribelli», cioè disallineati dalla coalizione, è Luciano Ongaro (42) di Sinistra unita. «Il centrodestra non va tanto d'accordo e spesso si spacca — polemizza Paganoni —, ha una media di 21 voti ribelli a consigliere contro i 6 della maggioranza». (m.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

